



COMUNE DI VALFLORIANA
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 13
della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione aggiornamento piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 -2020

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTICINQUE** del mese di **GENNAIO** alle ore **17,30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79, 1° comma, D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Certifico, io sottoscritto Vicesegretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 31 gennaio 2018

- ☒ sul portale telematico
www.albotelematico.tn.it
- ☒ all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi

Addì 31 gennaio 2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Alessandro Svaldi

Presenti i Signori:

ASSENTI
Giust. Ingiust.

TONINI MICHELE	Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GENETIN SERGIO	Vicesindaco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PALMIERI ESTER	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BARCATTÀ GIUSEPPE	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste il Vicesegretario della gestione associata dott. Svaldi Alessandro.
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Michele Tonini, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Oggetto: approvazione aggiornamento piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 -2020.

Premesso

la proposta di deliberazione circa l'approvazione dell'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione triennio 2018 - 2020;

il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa acquisito ex art. 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L;

LA GIUNTA COMUNALE

Ricordato che in questi ultimi anni sono state emanate importanti disposizioni normative volte a combattere i fenomeni di corruzione nella P.A. che impongono l'adozione di una serie di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali. I temi della trasparenza e della integrità dei comportamenti nella Pubblica Amministrazione appaiono sempre più urgenti, anche in relazione alle richieste della comunità internazionale (OCSE, Consiglio d'Europa, ecc.). Nel 2012 la legge nr. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" ha imposto che anche i Comuni si dotino di piani di prevenzione della corruzione, strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti. Tale intervento legislativo mette a frutto il lavoro di analisi avviato dalla Commissione di studio su trasparenza e corruzione istituita dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, e costituisce segnale forte di attenzione del legislatore ai temi dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa a tutti i livelli, come presupposto per un corretto utilizzo delle pubbliche risorse. Con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei Comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la legge nr.190/2012 ha previsto all'art. 1, comma 60, che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, si raggiungessero intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste. La Conferenza Unificata Stato Regioni del 24.07.2013 ha sancito la prevista intesa la quale ha definito che il 31 gennaio 2014 sarà il termine ultimo entro il quale le Amministrazioni dovranno adottare il Piano Anticorruzione. Nel 2013 è stato inoltre adottato il D.lgs. nr. 33, con il quale si sono riordinati gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, cui ha fatto seguito, sempre come costola della Legge Anticorruzione, il Decreto Legislativo nr. 39/2013, finalizzato all'introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "*apicali*" sia nelle Amministrazioni dello Stato che in quelle locali (Regioni, Province e Comuni), ma anche negli Enti di diritto privato che sono controllati da una Pubblica Amministrazione. Già il D.lgs. nr. 150/2009 (art. 14: "*L'Organismo indipendente di valutazione della performance monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni*") e la CIVIT (Delibera N. 105/2010 - integrità e doveri di comportamento dei titolari di funzioni pubbliche: "*La trasparenza è il mezzo attraverso cui prevenire e, eventualmente, disvelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi*") definivano con nettezza priorità e raggio d'azione. E' stata però la legge nr. 190/2012 ad imporre operativamente (art. 1, comma 5) a tutte le pubbliche Amministrazioni di definire, approvare e trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica:

- a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- b) procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

In data 12 luglio 2013 il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione ha finalmente trasmesso la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione alla CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche). La proposta, elaborata dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione, è stata approvata da CIVIT in data 11 settembre;

Richiamate in merito la deliberazione giuntale nr. 19 dd. 18.04.2013, con la quale è stato approvato, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 06.11.2012 nr. 190, il piano provvisorio di prevenzione della corruzione, la deliberazione giuntale nr. 04 dd. 14.02.2014, con la quale è stato adottato il primo piano triennale di prevenzione

della corruzione 2014 – 2016, la deliberazione giuntale nr. 5 dd. 18.02.2016, di approvazione dell'aggiornamento del piano anticorruzione 2016 – 2018 e la deliberazione giuntale nr. 5 dd 02.02.2017 di approvazione dell'aggiornamento del Piano anticorruzione per il triennio 2017 - 2019;

Ricordato che la legge nr. 190/2012, all'art. 1, 8° comma, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Vista la determinazione ANAC nr. 12 del 28.10.2015;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con deliberazione nr. 72/2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 06 novembre 2012 nr. 190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

ed indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Ricordato che oltre alla disciplina generale introdotta dalla legge nr. 90/2012, il quadro normativo in materia di prevenzione della corruzione è integrato da:

- Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 06 novembre 2012 nr. 190, approvato con il decreto legislativo 31.12.2012 nr. 255;
- riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, approvato dal governo il 15.02.2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della legge 190 del 2012, decreto legislativo 14.03.2013 nr. 33;
- disposizioni in materia di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50 della legge 06 novembre 2012 nr. 190 e D.Lvo 08.04.2013 nr. 39;
- Codice di comportamento per i dipendenti in attuazione dell'art. 54 del D.Lvo nr. 165 del 2001;
- L.R. 29.10.2014 nr. 10 di recepimento delle disposizioni nazionali in materia;

Visto ed esaminato la proposta di aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i vari responsabili degli Uffici comunali, sulla base della deliberazione giuntale nr. 68 dd. 30.12.2018, che qui si richiama;

Atteso che il Piano triennale di prevenzione della corruzione, contiene l'analisi del livello di rischio delle attività svolte e un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;

Dato atto che nell'aggiornamento del piano si è tenuto conto della particolare difficoltà determinata dalla ridotte dimensioni organizzative e dalla mancanza di risorse tecniche adeguate ad un'analisi di dettaglio dei singoli procedimenti, per il quale motivo sono stati presi in considerazione tutti i processi meritevoli di attenzione;

Vista la legge 06.11.2012 nr. 190 recante *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione”*;

Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica nr. 1 del 25.01.2013;

Visto il D.Lvo 31.03.2001 nr. 165, recante *“Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze”*;

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L e s.m.;

Visto lo Statuto comunale;

Su conforme invito del Presidente;

Unanime;

d e l i b e r a

1= di approvare, per i motivi espressi in premessa, il piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, che costituisce aggiornamento di quello precedentemente approvato per il triennio 2017 - 2018, predisposto dal responsabile della prevenzione della corruzione;

- 2= di disporre la pubblicazione permanente sul sito comunale Sezione “*Amministrazione trasparente*” del presente provvedimento e allegati;
- 3= di riconoscere ed approvare al contempo l’operato fin qui svolto dall’attuale Responsabile per la prevenzione della corruzione, dott. Alessandro Svaldi – Segretario comunale, rinnovandone al contempo la fiducia;
- 4= di dare atto, ai sensi dell’articolo 4 della L.P. nr. 23/1992, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 79, 5° comma, del T.U. delle Leggi Regionali sull’Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L e s.m.;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi dell’art. 29 del D.Lvo 02.07.2010 nr. 104;
 - *in alternativa* ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.1.1971 nr. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Michele Tonini

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alessandro Svaldi

Copia conforme all'originale

Valfloriana, 31 gennaio 2018



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
dott. Alessandro Svaldi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☒ Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3°, del T.U.L.L.R.R.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr. 3/L;
- ☐ Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4 del T.U.L.L.R.R.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 nr. 3/L;

Valfloriana, 11 febbraio 2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alessandro Svaldi
